

Progetto Comunicazione Piemonte (PCP)

nel progetto attuale di **Comunicazione Regionale** sono identificabili tre Squadre o Pattuglie se preferite.

1. **La pattuglia Comunicazione** vera e propria : sono gli attori della comunicazione Regionale, il Comitato di redazione, i cui compiti sono stabiliti in accordo con il Consiglio Regionale e con gli indirizzi programmatici Nazionali e le decisioni del Consiglio Nazionale – attualmente: Dino Di Cicco (Responsabile Regionale della Comunicazione), Giorgio Ferraris, Giocchino Maida ;
Su di loro grava la reale responsabilità della Comunicazione Regionale;
2. **La pattuglia “Tecnica”**: coloro che definiscono le caratteristiche tecniche e le corrispondenti modalità delle nostre azioni di Comunicazione – attualmente: Marco Silvestro; Enzo Mietto, Pietro Marinelli;
Su di loro grava la responsabilità tecnica dei mezzi di comunicazione disponibili/realizzabili e della loro disponibilità e manutenzione;
3. **La pattuglia “Colibrì”** (definizione nata per dargli una identità specifica e distinta dalle altre) : formata dai rappresentanti nominati dalle comunità , per fornire il collegamento con la base della regione, fornire le informazioni che nascono nelle comunità e garantire la divulgazione della attività di comunicazione.
Per le Comunità che non hanno ritenuto di indicare un nominativo, saranno interessati necessariamente i Magister.
Su di loro grava la responsabilità di “fare ed essere rete”.

Per tracciare parzialmente la strada da percorrere riportiamo la parte delle conclusioni dell’Assemblea di Bardonecchia, relativa alla comunicazione :

8 - COMUNICAZIONE

Si ritiene opportuno:

8.1 Facilitare e rafforzare la comunicazione tra le diverse strutture del Movimento attraverso:

- *il sistema di consultazione di consigli regionali e comunità da parte del Consiglio Nazionale, in via di realizzazione;*
- *l’istituzione di forum tematici, preferibilmente “moderati” e con registrazione obbligatoria;*
- *l’utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e lo sviluppo di applicazioni specifiche per gli scopi informativi ed operativi del Movimento;*
- *un’armonizzazione tra gli strumenti di comunicazione che produca dialogo, con attenzione all’integrazione tra i seguenti canali:*

- *la rivista “Strade Aperte”, in versione cartacea e digitale, come strumento privilegiato per l’approfondimento di particolari temi, per la condivisione di idee e proposte realizzabili provenienti anche dalle diverse comunità come frutto di un cammino di fede e di educazione per adulti;*

- *Strade Aperte on line, come strumento privilegiato di interattività, discussione e consultazione, da impiegare in preparazione di eventi*

istituzionali o progetti di portata nazionale anche come stimolo di strumenti informatici.

8.2 Aiutare le singole comunità nello svolgimento delle loro attività, producendo “schede sussidio” su argomenti riguardanti l’educazione degli adulti e pubblicandole su Strade Aperte.

8.3 Realizzare adeguate iniziative per la promozione, la divulgazione e la conoscenza della stampa associativa (Rivista, Quaderni di Strade Aperte, libri).

8.4 Pubblicizzare le opportunità offerte dai vari centri studi scout.

8.5 Appare altresì opportuna la formazione di una Pattuglia Nazionale Comunicazione, presieduta dall’Incaricato Nazionale alla Comunicazione, nella quale individuare anche un ruolo di addetto stampa per le relazioni esterne.

8.6 In considerazione della responsabilità anche giuridica assunta nel realizzare siti informatici (pagine Facebook, siti web ecc.) da parte di Regioni e comunità, è opportuno adottare un sistema di vigilanza, interno al Consiglio Nazionale, sulla congruità di quanto pubblicato con Patto Comunitario e Statuto